

Caccia con l'arco, assessori regionali "bombardati" da mail di protesta: la rivolta via web

di **Redazione**

22 Gennaio 2015 - 12:19



Liguria. "No alla caccia con l'arco". Questo il messaggio che in queste ore sta giungendo, in modo massiccio, alla Regione Liguria: le caselle mail di parecchi assessori regionali e dei principali gruppi politici sono state letteralmente prese d'assalto da decine e decine di messaggi da parte di cittadini infuriati dopo la notizia che, allo studio, ci sarebbe una normativa che permetta la caccia con arco e frecce.

In mattinata a prendere posizione per primi erano stati i Verdi, con un comunicato del portavoce Gabriello Castellazzi nel quale minacciavano di denunciare Burlando in caso di approvazione della norma. Da lì è partito un vero e proprio "mail bombing" che ha per destinatari le caselle di posta elettronica di Burlando, Barbagallo, Berlangieri, Guccinelli e Boffa, nonché i gruppi di Lega Nord, Pd, Fds e Gruppo Misto.

Mittente, titolo e testo dei messaggi sono sempre diversi, ma il concetto espresso è uno solo: no alla caccia con l'arco. "Per favore non varate la legge per la caccia con l'arco: è una sofferenza inutile per gli animali", oppure "Una forma di caccia, quella con l'arco, che rappresenta una vera tortura, un divertimento sadico e inaccettabile". C'è chi punta sull'eloquenza e chi si rifugia in un semplice slogan, chi riporta brani di Madre Teresa di Calcutta e chi minaccia di non trascorrere più le vacanze in Liguria; qualcuno accusa genericamente la regione, qualcun altro individua un nemico "specifico" (i consiglieri regionali della Lega Nord Rixi, Bruzzone e Torterolo).

In ogni caso, tra preghiere accorate e sonore sfuriate, il primo obiettivo del mail bombing

può certamente ritenersi centrato: una simile mole di messaggi non sarà certo passata inosservata in Regione. Resta da capire se sarà utile a smuovere dalla loro posizione i consiglieri che hanno presentato la proposta, o in alternativa se sarà in grado di convincere Burlando a stoppare una normativa sulla quale le polemiche, probabilmente, sono appena iniziate.